

**BANDO 2017
 "CON LE DONNE"**

SOMMARIO

SEZIONE 1. CONTENUTI DEL BANDO	2
1.1 Premessa	2
1.2 Finalità	2
1.3 Ambiti di intervento	3
1.4 beneficiari	3
1.5 Tempistica	3
1.6 Contributo	3
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	4
2.1 Soggetto proponente	4
2.2 Condizioni di ammissibilità delle proposte di progetto.....	4
SEZIONE 3. PROCEDURA DEL BANDO	5
3.1 Presentazione dei progetti	5
3.2 Valutazione dei progetti	5
SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI	6
4.1 Esito della selezione e norme generali	7
4.2 Modalità e tempistiche dell'erogazione del contributo economico	7
4.3 Contatti	8

SEZIONE 1. CONTENUTI DEL BANDO

1.1 Premessa

La violenza contro le donne è fenomeno ampio e diffuso, secondo i dati rilevati dall'Istat nel 2014 in Italia 6 milioni 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni. Le donne straniere hanno subito violenza fisica o sessuale in misura simile alle italiane nel corso della vita.

La violenza sulle donne riguarda dimensioni diverse, oltre a quella sessuale e domestica, investe anche quella psicologica, economica, culturale e lavorativa, forse meno visibili e pertanto non facilmente quantificabili.

Nel corso degli ultimi cinque anni si è registrato un lieve decremento del numero delle donne vittime di violenza, relativamente ai reati di femminicidio più facilmente individuabili. Tale decremento è da ascrivere ad una maggiore attenzione posta nei confronti del tema della violenza sulle donne che ha determinato, a livello nazionale, l'implementazione sia di campagne di informazione e formazione, che lo sviluppo di interventi concreti sul territorio volti a migliorare la capacità delle donne di prevenire e combattere il fenomeno in un clima sociale di maggiore condanna della violenza.

Emergono importanti segnali di miglioramento rispetto all'indagine precedente: negli ultimi 5 anni le violenze fisiche o sessuali sono passate dal 13,3% all'11,3%, rispetto ai 5 anni precedenti il 2006. Ciò è frutto di una maggiore informazione, del lavoro sul campo, ma soprattutto di una migliore capacità delle donne di prevenire e combattere il fenomeno e di un clima sociale di maggiore condanna della violenza.

La violenza domestica rimane comunque un crimine che in Italia non viene denunciato in oltre il 90 per cento dei casi e il numero di donne che subiscono maltrattamenti o violenze fisiche risulta essere in aumento.

Appare pertanto chiara l'esigenza di contrastare il fenomeno agendo sia direttamente sulla vittima di violenza che incidendo sulla cultura diffusa e sui contesti da cui nasce.

1.2 Finalità del Bando

Forte dell'esperienza positiva maturata con le operatrici volontarie del Centro Aiuto alla vita di Mantova che dal 2015 beneficiano di un percorso di counselling condotto dalla Dottoressa Manuela Baiocchetti, docente e supervisore presso Aspic di Modena, Fondazione Marcegaglia propone alle organizzazioni del terzo settore corsi di formazione con moduli personalizzati a domicilio condotti dalla dottoressa Baiocchetti in persona o da formatori da lei selezionati, in qualità di responsabile del progetto, rispondenti ai criteri del modello Aspic presente su tutto il territorio nazionale, per dotarle di strumenti idonei a intercettare i bisogni delle donne vittime di violenza. La proposta formativa verterà su uno o più moduli, come da Allegato 1, che potranno essere personalizzati in base alle necessità che emergeranno in seguito ad un colloquio con la Dottoressa Manuela Baiocchetti e un referente di Fondazione Marcegaglia da concordarsi tramite la comunicazione del contributo (vedi punto 4.3).

Inoltre con il presente Bando eroga un contributo per sostenere, in Italia, interventi integrati e finalizzati a prevenire e a contrastare la violenza contro le donne ma anche ad attivare una rete di interventi per offrire una risposta efficace alle donne vittime di violenza.

Saranno sostenuti interventi che mirano a:

- favorire l'emersione del fenomeno e la tutela delle vittime di violenza;
- favorire processi di autonomia e autodeterminazione delle vittime di violenza;

- mettere in rete i servizi pubblici e del privato sociale che si occupano di protezione e assistenza a favore di tutte le vittime di violenza;
- favorire lo sviluppo delle competenze affettive già a partire dall'infanzia e dall'adolescenza.

1.3 Ambito di intervento

Il progetto deve prevedere interventi integrati, nell'ottica di una presa in carico globale della problematica, in almeno due dei seguenti ambiti:

1. rafforzamento dei servizi tesi a favorire l'emersione e il contrasto della violenza a danno delle donne;
2. reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di violenza (al fine di evitare il protrarsi della violenza economica);
3. implementazione e/o rafforzamento di percorsi di educazione alle relazioni e all'affettività a partire dall'età scolare.
4. Implementazione e/o rafforzamento di interventi di sostegno per i minori che hanno assistito ai maltrattamenti.

1.4 Beneficiari

- Progetto interventi integrati: costituiscono destinatari naturali degli interventi le vittime, o potenziali vittime, di violenza di ogni nazionalità, i minori che hanno assistito alle violenze, i fruitori degli interventi di educazione e prevenzione.
- Progetto corsi formativi: costituiscono destinatari della formazione le risorse umane delle organizzazioni non profit siano esse in forza o volontarie.

1.5 Tempistica

Il progetto, corredato di tutta la documentazione richiesta, deve essere compilato e inviato, entro e non oltre mercoledì 25 ottobre, esclusivamente on line sulla pagina del sito di Fondazione Marcegaglia a partire da lunedì 25 settembre: <https://fondazionemarcegaglia.org/bando/con-le-donne>

1.6 Contributo

Il Bando mette a disposizione per il soggetto vincitore: un corso di formazione personalizzato e fino a Euro 20.000 per una proposta progettuale che rispetti i requisiti di cui ai punti 1.2 e 1.3.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

2.1 Il soggetto proponente

2.1.1 Deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro nella forma di:

- CAV (Centro Aiuto alla Vita)
- Casa rifugio
- Centro anti violenza
- Associazione (riconosciuta o non riconosciuta);
- Cooperativa sociale o loro consorzi;
- Fondazione;
- Impresa sociale (nelle diverse forme previste dalla L.155/2006).

2.1.2 Alla data di pubblicazione del Bando, il soggetto proponente deve, inoltre:

- a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
- b) essere costituito da almeno 3 anni in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) avere la sede legale e/o operativa nella regione in cui saranno realizzati gli interventi previsti dal progetto;
- d) avere come finalità prioritaria, all'interno del proprio Statuto, la promozione di attività di contrasto alla violenza di genere e di sostegno, protezione e assistenza alle donne vittime di violenza;
- e) aver presentato una sola proposta;
- f) non avere progetti finanziati dalla Fondazione in corso, in qualità di soggetto proponente.

2.2 Condizioni di ammissibilità del progetto

2.2.1 E' ammissibile il progetto che:

- a) è inviato esclusivamente on line entro la data di scadenza indicata, debitamente compilato in tutte le sue parti, e comprenda tutti i documenti richiesti dalla fase di riferimento (punto 3.1);
- b) preveda la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e in almeno due degli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- c) richieda un contributo da parte della Fondazione non superiore a euro 20.000;
- d) preveda una quota di co-finanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie, pari ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto, indicando le fonti del finanziamento;
- e) preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 12 mesi.

2.2.2 Saranno considerati non ammissibili i progetti che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 2.2.1 o che:

- a) prevedano una singola iniziativa e/o eventi;
- b) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;

c) siano presentati da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che, a vario titolo, svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;

d) prevedano costi per l'acquisto o la costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;

e) richiedano contributi per eventuali interventi di ristrutturazione, adeguamento e allestimento dei locali oggetto di intervento, necessari alla realizzazione del progetto;

g) possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

La Fondazione è, in ogni caso, dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 2.2.1, 2.2.2 e relativi sottoparagrafi.

SEZIONE 3. PROCEDURA DEL BANDO

3.1 Presentazione del progetto

Il progetto presentato tramite modulo online a partire da lunedì 25 settembre dovrà:

- essere coerente con gli obiettivi previsti dal presente Bando e indicati al punto 1.2;
- prevedere la realizzazione di interventi integrati negli ambiti previsti al punto 1.3;
- essere inviato entro e non oltre mercoledì 25 ottobre 2017 alle ore 17:00, completo di tutti i seguenti documenti:
 1. Autocertificazione requisiti e Privacy ("Modulo Autocertificazione e Privacy" scaricabile nella pagina web dedicata al bando), con il quale il soggetto proponente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti al paragrafo 2.1;
 2. Curriculum Vitae (massimo 5 pagine) del Soggetto proponente con l'indicazione di tutte le sue esperienze realizzate più significative e maggiormente coerenti con l'obiettivo del Bando;
 3. Atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto del soggetto proponente;
 4. Ultimi due Bilanci d'esercizio (o Rendiconti Finanziari) approvati del soggetto proponente.

Costituisce condizione di ammissibilità al Bando la presentazione di tutti i summenzionati documenti. Non saranno possibili integrazioni successive.

3.2 Valutazione dei progetti

Ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo il Consiglio di Amministrazione, che si riunirà nel mese di novembre, privilegerà nella valutazione i progetti che:

- a) dimostrino coerenza con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando, come in particolare definiti nel paragrafo 1.2. e 1.3. A tal fine, saranno positivamente giudicate le proposte caratterizzate da interventi volti ad una presa in carico globale della problematica individuata;
- b) dimostrino una approfondita conoscenza del contesto, con specifico riferimento ai problemi e ai bisogni su cui si intende intervenire;
- c) prevedano interventi supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati;
- d) dimostrino una adeguata coerenza interna tra obiettivi, strategia di intervento, risorse utilizzate e tempi di realizzazione;
- e) prevedano una partnership:
 - i. competente ed esperta nel settore di intervento proposto e nell'ambito territoriale coinvolto;
 - ii. trasparente, affidabile e consolidata nelle sue diverse componenti;
 - iii. rappresentativa del territorio ed eterogenea, ancorché integrata;
- f) coinvolgano gli attori a vario titolo attivi nell'individuazione e presa in carico della problematica (scuole, forze dell'ordine, pronto soccorso, centri antiviolenza, etc.) e funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- g) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine della continuità delle azioni proposte e della loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
- h) assicurino, al fine del raggiungimento dei risultati, un utilizzo delle risorse efficiente ed efficace;
- i) identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti quali-quantitativi per la valutazione del progetto e delle singole attività progettuali;
- j) prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli potenzialmente esemplari per altri territori.

La partecipazione al Bando implica l'accettazione della insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti e alla successiva assegnazione del contributo. I proponenti, dovranno dichiarare consapevolmente di accettare, già con la presentazione delle proposte, le norme generali di finanziamento.

SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI

4.1 Esito della selezione dei progetti

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione del punto "Privacy" (del "Modulo Autocertificazione e Privacy" scaricabile nella pagina web del bando) tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sulla proposta) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di Fondazione. In fase di valutazione,

Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, Fondazione ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto proponente mediante comunicazione riportante, fra l'altro, la convenzione di erogazione da sottoscrivere a carico del Soggetto proponente.

L'esito della selezione dei progetti sarà reso pubblico sul sito di Fondazione entro il 18 dicembre.

Tutti i soggetti proponenti riceveranno una notifica via email dell'esito della selezione.

Fondazione potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del Piano dei costi proposto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto proponente (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 30 giorni dall'assegnazione del contributo. Fondazione revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto proponente) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate.

Il soggetto proponente sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

4.2 Modalità e tempistiche dell'erogazione del contributo economico

4.2.1 Il contributo della Fondazione sarà erogato al soggetto proponente in tre diversi momenti:

- a) anticipo, pari al 20% del contributo assegnato dalla Fondazione, da erogarsi nel mese di gennaio 2018;
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione, da erogarsi entro 6 mesi dall'inizio del progetto;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

4.2.2 Il soggetto proponente si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

4.2.3 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, sarà a favore del soggetto proponente, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

4.2.4 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
- b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto proponente. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto proponente;
- c) spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto proponente) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi

per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto proponente);

e) spese di progettazione della proposta presentata;

f) costi non riconosciuti in fase di rimodulazione del budget;

g) spese per la creazione di nuovi siti internet;

h) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;

i) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...), per la cui copertura potrà essere destinata una quota forfettaria pari al 4% del contributo concesso;

j) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);

k) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);

l) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto proponente prende atto, mediante la sottoscrizione del punto "Privacy" dell'Allegato 2, del fatto in seguito alle verifiche della documentazione di rendicontazione, il contributo potrebbe essere ridotto delle spese non ammissibili al finanziamento.

4.3 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo email: comunicazione@fondazionemarcegaglia.org o di contattare telefonicamente il numero 0230050001 a partire da mercoledì 25 settembre a mercoledì 25 ottobre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17 (dal lunedì al venerdì).

ALLEGATO 1: PROPOSTA FORMATIVA

L'ente vincitore del presente bando potrà, in base alle proprie esigenze, scegliere 3 moduli formativi tra i 4 proposti di seguito. Sarà possibile personalizzare la proposta in seguito ad un colloquio con la Dott.ssa Baiocchetti (docente e supervisore presso Aspic di Modena) e di Fondazione Marcegaglia.

I moduli personalizzati verranno erogati a domicilio a cura della dottoressa Baiocchetti o da formatori da lei selezionati.

L'ASPIC Counselling e Cultura di Modena, Associazione per lo Sviluppo Psicologico e Culturale dell'Individuo e della Comunità, nasce nel 1997 come sezione territoriale dell'Aspic nazionale, prima scuola di Counselling in Italia e sede della più importante BiblioVideoteca europea nel settore delle terapie psicologiche, fondata nel 1988 da Edoardo Giusti e Claudia Montanari.

La filosofia di ASPIC è quella di contribuire al benessere dell'individuo e della comunità attraverso corsi di formazione e di perfezionamento, attività culturali ed eventi che si rivolgono a destinatari, professionisti e non, con l'obiettivo di stimolare la crescita personale e professionale, per promuovere sviluppare e valorizzare le risorse insite in ognuno, e per migliorare la qualità delle relazioni sociali.

Sul territorio opera in ambito formativo (Corsi brevi, Master in Counselling di I e II livello), consulenziale e di ricerca.

MODULO 1. "Dal gruppo al gruppo di lavoro efficace"

TEMI	ORARI	DATE
STEP I. COSTRUIRE IL GRUPPO DI LAVORO		
1. DA GRUPPO A GRUPPO DI LAVORO. I BISOGNI E LE DINAMICHE DEL GRUPPO.	4 h.	
2. IL GRUPPO DI LAVORO: RUOLI e COMPITI.	4 h.	
3. IL GRUPPO DI LAVORO: LEADERSHIP E MEMBERSHIP. LA RESPONSABILITA', I CONFINI, LE REGOLE.	4 h.	
4. IL GRUPPO DI LAVORO: LA COMUNICAZIONE EFFICACE	4 h.	
5. IL GRUPPO DI LAVORO: IL PROGETTO E LA COSTRUZIONE DELLA RETE PROFESSIONALE	4 h.	

MODULO 2. "Ascolto e comunicazione"

TEMI	ORARI	DATE
STEP II. ABILITA' DI BASE DI COUNSELLING		
1. LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO 1. a. LE CONDIZIONI DI EFFICACIA	4 h.	
2. ASCOLTO E COMUNICAZIONE	4 h.	
3. LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO 2. a. LE FASI DEL COLLOQUIO	4 h.	
4. LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO 3. a. LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI DELL'UTENZA	4 h.	
5. IL SOSTEGNO ALL'OPERATORE: L'ASSERTIVITA'	4 h.	

MODULO 3. "Sostegno alla persona e autodeterminazione"

TEMI	ORARI	DATE
STEP III. IL COUNSELLING E IL SOSTEGNO ALLA PERSONA		
1. IL COUNSELLING NELLA SALUTOGENESI. STILI DI ATTACCAMENTO E ORIGINI DELLA RELAZIONE	4 h.	
2. LA RICOSTRUZIONE DEL PROGETTO DI SE': AUTOSTIMA e AUTOEFFICACIA	4 h.	
3. LA RICOSTRUZIONE DEL PROGETTO DI SE': EMPOWERMENT	4 h.	
4. IL METODO NARRATIVO COME AUTOSOSTEGNO	4 h.	
5. IL GENOGRAMMA	4 h	

MODULO 4. “Rafforzare le competenze emotive dell’utente e dell’operatore”

TEMI	ORARI	DATE
STEP IV. ABILITA' DI COUNSELLING E GESTIONE DELLE EMOZIONI		
1. L'INTELLIGENZA EMOTIVA NEL COUNSELLING	4 h.	
2. LA PREVENZIONE DEGLI STATI DI STRESS	4 h.	
3. IL SOSTEGNO DELLA RETE ALLA PERSONA	4 h.	
4. L'AUTOSOSTEGNO DELLA PERSONA E DELL'OPERATORE	4 h.	
5. LA RISORSA DELLA SUPERVISIONE	4 h.	